

# Dopo tre decenni al via i lavori per il recupero dell'antico nucleo

**GIUMAGLIO** / È iniziato il restauro conservativo del primo dei sei edifici del monte Piaröi



*Gli altri interventi seguiranno nei prossimi anni.*

Il nucleo di Piaröi torna a vivere dopo oltre trent'anni di abbandono. Eseguiti alcuni lavori di volontariato incentrati su sfalcio e pulizia della zona, a metà luglio sono ufficialmente iniziati i lavori di ripristino del monte situato a 1.200 metri di altitudine sopra Giumaglio. Gli interventi, promossi dall'associazione Per Giumai, prevedono per questa estate il restauro conservativo di uno dei sei edifici del monte. Si tratta di quello con lo stato di conservazione più precario e già di proprietà dell'associazione. Gli altri cinque edifici di Piaröi appartengono a diversi privati, con i quali sono stati trovati degli accordi - attraverso dei diritti di compera - affinché l'associazione Per Giumai diventi proprietaria di immobili e terreni del nucleo nei prossimi anni.

**Enti pubblici**  
e popolazione sostengono il progetto dell'associazione Per Giumai

## **I fondi ci sono**

In questi mesi, oltre ad avere ottenuto la licenza edilizia per il restauro conservativo di tutti gli edifici del monte, sono stati reperiti i finanziamenti necessari per la prima tappa dei lavori. E questo anche grazie al sostegno di Alpinfra, Fondo svizzero per il paesaggio, Canto-ne, Comune di Maggia e Pa-

trizato di Giumaglio, come pure a quello di numerosi privati che hanno dimostrato grande sensibilità. L'associazione confida che questa generosità continui, sia per lo svolgimento dei lavori a Piaröi sia per poter acquistare gli altri edifici e i terreni sul monte. Sul sito [www.pergiumai.ch](http://www.pergiumai.ch) si possono reperire tutte le informazioni necessarie per sostenere l'associazione.

A due anni dalla nascita dell'associazione Per Giumai, che conta una sessantina di soci, il comitato si dichiara dunque molto soddisfatto di questo primo importante passo. Un passo che permetterà nei prossimi anni di salvaguardare un altro prezioso nucleo situato nella Valle di Giumaglio, dopo gli interventi eseguiti sugli alpi Spluga e Cortone ad opera del locale Patriziato ed altre opere promosse dai privati.